

## 30 mesi di ASCO

### Il punto sul Progetto ASCO a due anni e mezzo dalla nascita. Un innovativo progetto web dedicato all'aggiornamento scientifico realizzato da SIMG

**Iacopo Cricelli, Andrea Tognelli\***

Genomedics s.r.l., Firenze; \* Medical Project, Marketing Director, Pacini Editore Medicina, Ospedaletto (Pisa)

Negli ultimi anni il flusso di informazioni online rivolte alle varie categorie di medici è cresciuto in maniera esponenziale anche in Italia. Siti di società scientifiche, di riviste mediche e di aziende farmaceutiche offrono un'ampia gamma di servizi, forse anche troppo vasta e articolata per essere accessibile e ben sfruttata dall'utente medio. Tra i servizi erogati, quella della recensione di articoli è una delle attività più frequenti, diffusa anche con periodicità quotidiana. In genere tale servizio si basa sulla (semplice) sintesi dei contenuti degli articoli selezionati (ma da chi e con quali criteri viene eseguita la selezione?): nella maggior parte dei casi manca un commento in merito agli aspetti di maggiore rilievo pratico e soprattutto non si forniscono approfondimenti e/o chiavi di accesso per comprendere quanto le informazioni emerse risultino trasferibili o meno nell'attività professionale quotidiana. ASCO (Aggiornamento Scientifico Continuo Online) ha individuato in questa oggettiva carenza l'opportunità di soddisfare i bisogni di chi "vuol sapere, per saper fare" con una specifica attenzione verso le peculiarità professionali dei Medici di Medicina Generale (MMG).

#### Il Progetto ASCO: riflessioni e risultati di un successo

Parlare o scrivere del Progetto ASCO impone di lanciare uno sguardo a cosa accade nel mondo delle tecnologie, soprattutto nel rapporto che si è generato tra queste e la classe medica e, più in dettaglio, con i MMG.

Prima di esaminare il "prodotto" ASCO, la sua esponenziale crescita e maturazione in termini di contenuti, vale la pena soffermarsi su alcune notizie, curiosità, luci e ombre che convivono nel nostro paese e anche un po' più in là. Sono informazioni che, nel loro insieme, possono aiutarci a definire nuovi servizi e prodotti o, in ogni caso, a sciogliere molti pregiudizi che limitano la diffusione e l'uso delle attuali e future risorse tecnologiche in ambito personale, medico e relativamente ai servizi di *e-government*.

#### L'Italia divisa in due attende la banda larga e ultra-larga

##### Italiani tecnologici?

Dal 2004 al 2007 in Italia la presenza di un PC tra le mura domestiche è passata dal 46 al 60%. I telefonini di ultima generazione sono

quintuplicati, dal 12 al 63%. Il cellulare è lo strumento tecnologico preferito dagli italiani. Il possesso di un collegamento a banda larga è triplicato, dal 10 al 29%. L'uso del web (da casa o dal luogo di lavoro) è salito al 42%. Gli italiani che utilizzano l'*e-commerce* e i servizi di banca online sono ancora un'élite. Sono dati che emergono da una ricerca, *Ict Monitor*, realizzata dalla Between e da Gipeffe e condotta su un campione di 2500 interviste individuali.

##### Tecnofobi e tecnofili

Come molte indagini di mercato, anche *Ict Monitor* etichetta i tecno-diffidenti in "arretrati", "indifferenti" e "ambivalenti": essi rappresentano il 50% del campione. L'altra faccia della medaglia è composta dai tecnofili, gli "affascinati", gli "evoluti", i "trend setter". Ciascuno di noi può facilmente riconoscersi in una di queste moderne tribù.

##### Banda larga e ultra-larga, gli altri e l'Italia

Le major dell'ICT (Vodafone, Telecom, Fastweb) si pongono la domanda di quanto investire nello sviluppo di queste tecnologie, per mettere a disposizione dei cittadini nuovi servizi video fissi e mobili e dare anche all'Italia un'infrastruttura di primo livello. Giappone, Corea del Sud e Singapore hanno già programmato piani di cablatura per fornire "100 megabit" a tutta la popolazione. La realtà italiana è molto meno reattiva, probabilmente lo scenario delineato dalle varie indagini non profila un mercato che giustifichi investimenti di grosso calibro. Come in tante altre realtà di mercato, se i servizi offerti migliorassero, probabilmente crescerebbe anche la risposta del consumatore. In questo caso la qualità dei servizi è strettamente legata anche alla potenza di banda, che significa velocità di navigazione e qualità video elevata.

##### Banda larga, flirt con i telefonini?

È probabile che i telefoni mobili e la televisione (anch'essa amatissima dagli italiani) rappresentino i driver per lo sviluppo della banda larga.

La corsa allo sviluppo di attività online per la classe medica ha sicuramente accelerato la creatività e la smania di nuovo da parte di molti "produttori", anche se forse troppo spesso questo eccesso di efficientismo ha fatto perdere di vista le effettive necessità professionali degli utenti finali: i medici.

## Keypoints: scoprire e capire ASCO in 30 secondi

1. ASCO è acronimo di "Aggiornamento Scientifico Continuo Online". Tale progetto, realizzato da SIMG in collaborazione con Bristol-Myers Squibb, si propone di selezionare una serie di articoli internazionali per favorire l'applicazione delle novità scientifiche alla pratica clinico-assistenziale quotidiana per il MMG italiano.
2. Il *board scientifico* ed editoriale del progetto seleziona ogni settimana gli articoli di maggiore interesse pubblicati dalle principali riviste internazionali, li analizza in maniera approfondita e li commenta sul portale ASCO. I commenti agli articoli, corredati quando necessario dall'analisi di casi clinici e da brevi inserti multimediali, permettono in tal modo di illustrare al medico come applicare, nella pratica clinica quotidiana, le nuove evidenze riportate dall'autorevole letteratura internazionale.
3. Il sito è strutturato in sezioni, tenendo ben presente la semplicità

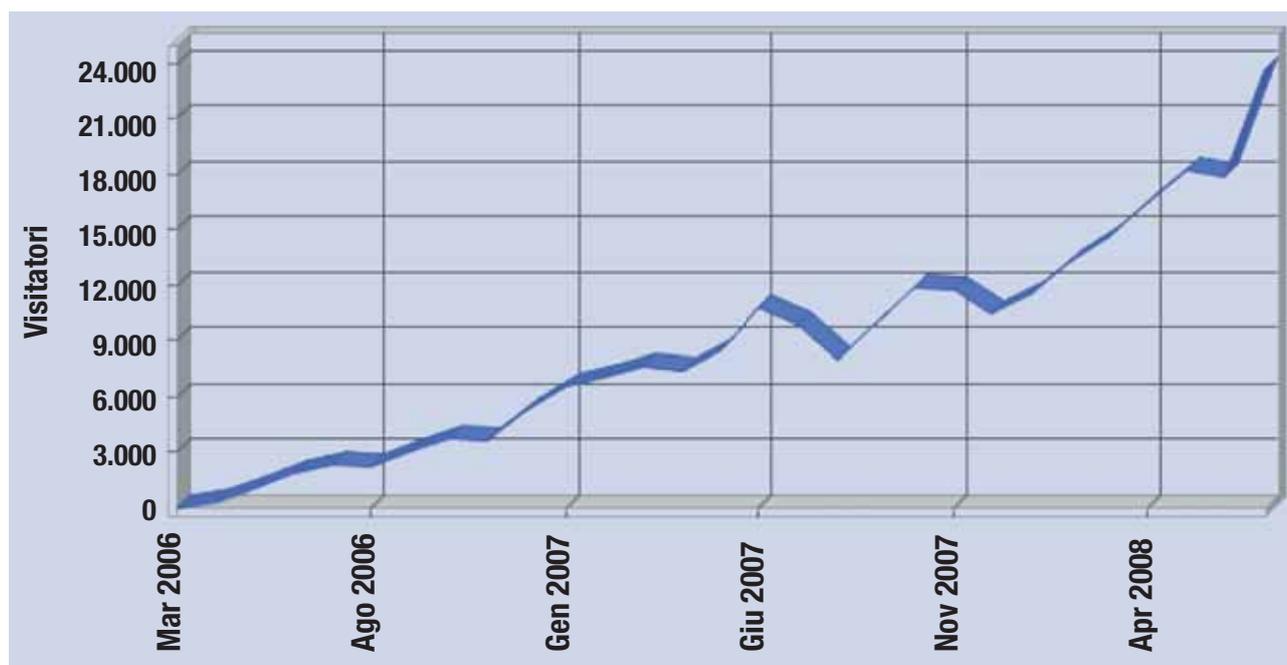
di accesso ai materiali. La sezione principale è costituita dagli articoli ed è affiancata dall'area destinata a contenere le risorse di formazione a distanza e quelle relative al commento delle più importanti linee guida internazionali. Tutti i materiali resi disponibili all'interno del portale vengono erogati anche in versioni destinate alla stampa cartacea e alla consultazione in modalità *off-line*, quali il formato pdf. L'obiettivo tecnico seguito nella realizzazione del portale è stato quello di rendere quanto più fruibile possibile il percorso di aggiornamento, informazione e formazione attraverso una moderna "piattaforma" online, rendendo disponibili i contenuti alla platea ideale costituita dai 48.000 MMG italiani.

## ASCO in cifre

Per quanto riguarda il livello di gradimento, il portale ha rilevato un'entusiasmante progressione in crescita relativa agli accessi ai propri contenuti. Le visite hanno toccato il massimo storico nel mese di luglio 2008 con oltre 23.000 visitatori unici (Tab. I).

**TABELLA I**  
Attività per mese.

Mese	Hits	Pagine viste	Visitatori	Banda (KB)
Gennaio 2008	376.608	32.079	11.550	3.537.702
Febbraio 2008	534.708	46.737	13.275	4.762.659
Marzo 2008	443.492	41.172	14.577	4.102.729
Aprile 2008	426.301	42.158	16.395	2.488.685
Maggio 2008	424.837	47.161	18.206	1.756.068
Giugno 2008	409.734	52.003	17.812	3.641.588
Luglio 2008	<b>343.554</b>	<b>50.833</b>	<b>23.566</b>	<b>3.612.059</b>



**Figura 1**  
Visitatori unici/mese.

L'adesione al servizio di aggiornamento tramite *newsletter* e-mail ha fatto registrare un incredibile gradimento con oltre 2000 iscritti "spontanei" in pochi mesi di attivazione del servizio (Figg. 1-3).

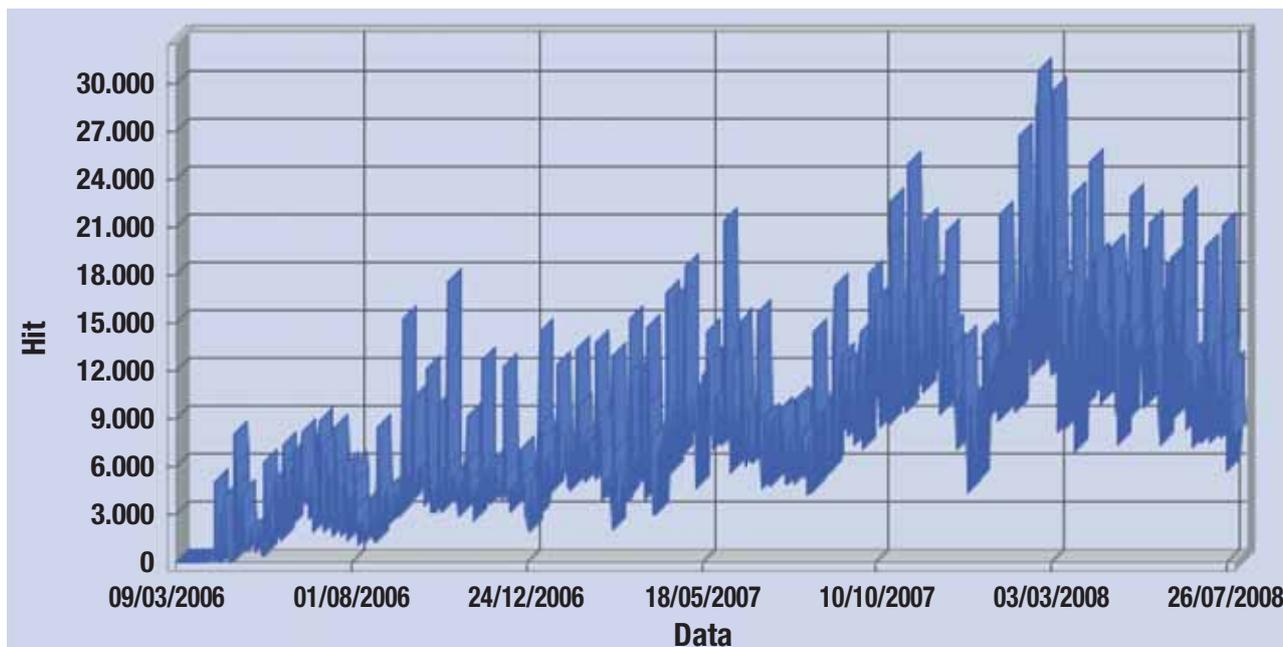
### Gli sviluppi futuri

Nei prossimi mesi il progetto vedrà un ulteriore sviluppo nelle seguenti articolazioni:

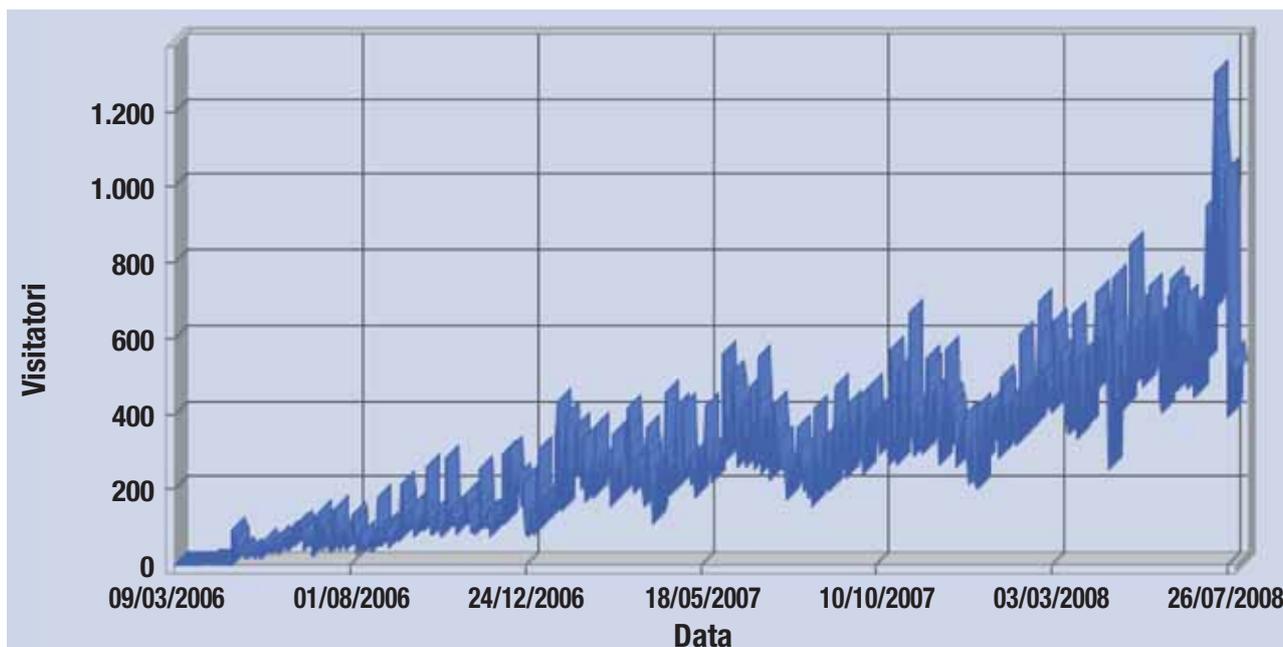
- verrà ampliata la sezione dedicata alla formazione con

riferimento a percorsi didattici (formazione a distanza) in ECM;

- verrà arricchita la produzione di contenuti della sezione "linee guida" e *critical appraisal*;
- ci sarà l'inserimento della nuova funzionalità di creazione personalizzata di un palinsesto di podcast audio;
- verranno inseriti nuovi strumenti di ricerca per "voci tematiche" e sarà creato un glossario dinamico-visuale dei concetti e dei temi.



**Figura 2**  
Hit per giorno.



**Figura 3**  
Pagine viste per giorno.

## Il Medico di Medicina Generale: tecnologicamente europeo

Un sondaggio condotto su 7000 medici europei per conto della Commissione UE vede i MMG italiani in media con i loro colleghi europei (paesi europei, Norvegia e Islanda):

- nell'84% degli studi è presente il PC;
- l'81% dei MMG usa il PC durante la visita (media europea 66%);
- nell'84% degli studi la gestione dei dati dei pazienti è informatizzata;
- il 69% utilizza sistemi di supporto decisionale.

Risulterebbe ancora in fase embrionale lo scambio elettronico di informazioni. Solo il 3% dei MMG scambia dati amministrativi (media europea 10%), e solo l'8% riceve referti digitali (media europea 40%). Sembraerebbero praticamente assenti tele sorveglianza, ricetta elettronica, scambio di dati digitale con altri paesi. In linea generale, la stragrande maggioranza dei MMG vede le nuove tecnologie come uno strumento per migliorare la qualità dell'assistenza. L'indagine sottolinea la richiesta di includere l'*e-health* nei percorsi di studio e di aggiornamento, oltre al potenziamento della rete di operatori sanitari per condividere dati clinici.

## Medici e digital divide

Su *PubMed* sono accessibili numerosi studi angloamericani che analizzano il rapporto tra classe medica e uso del PC nella pratica professionale e il divario che esiste tra chi usa sistematicamente le nuove tecnologie e chi invece incontra ancora difficoltà. I medici più anziani o residenti in piccoli centri sono quelli ancora non contagiati dai vantaggi dell'informatica e da altri supporti tecnologici.

## Sovraccarico di informazione

In una recente indagine di *Harris Interactive* per conto della *Adobe Systems*, sono stati intervistati circa 1600 professionisti della finanza, della sanità e dell'industria, categorie definite *knowledge workers*. Il 60% denuncia di dover fronteggiare un sovraccarico di informazioni professionali, con il risultato di non accedere a una quantità non trascurabile di informazioni che potrebbero invece essere importanti per il proprio lavoro. Qui emergono alcuni problemi, anche banali. Alcuni esempi:

- il 40% ha difficoltà ad aprire file eccessivamente "pesanti";
- il 28% ha difficoltà ad aprire file perché sono in un formato non compatibile con il proprio PC;
- l'80% si ritiene sufficientemente protetto in termini di sicurezza informatica, mentre un 20% dichiara di non avere gli strumenti o le conoscenze per "proteggere" il proprio lavoro.

## Tecnologie e cambiamenti "epocali"

### Benzina e FaD (formazione a distanza)

Il crescente prezzo dei carburanti può accelerare la diffusione dell'uso della formazione a distanza (FaD). Accadrebbe così negli Stati Uniti, addirittura per il quadriennio del liceo. Nel 2007 erano già un milione i ragazzi che frequentavano le lezioni online. Le

iscrizioni alle scuole online crescono vertiginosamente in alcune città come Denver, con un picco del 90%. Mancano però insegnanti preparati all'insegnamento digitale per soddisfare la repentina domanda.

### E il *Financial Time* "sdogana" l'intervista via mail

Con questo titolo il *Corriere della Sera* annunciava a fine giugno questa "nuova" modalità di lavoro dei giornalisti, con una analisi accurata dal punto di vista professionale e le possibili implicazioni sulla qualità dell'intervista stessa.

## Conclusione: l'imprescindibile asse tecnologia-editoria-formazione

Esistono ottime basi ed eccezionali prospettive per disporre di tecnologie che permetteranno un uso di mezzi ad alto peso specifico in termini comunicazionali, e quindi anche formativi. I video di alta qualità via web permetteranno sicuramente di creare *form* decisamente più efficaci, ovviamente abbinati a una provata metodologia didattica, a solidi criteri per gestire l'aggiornamento/informazione professionale e all'autorevolezza dei contenuti.

Dati alla mano, i MMG hanno in larga misura familiarizzato con l'informatica. Dovrebbe essere il miglior presupposto anche per un concreto sviluppo delle attività di aggiornamento e formazione online. Come al solito, faranno la differenza *form*, metodi, fruibilità, autorevolezza, continuità.

La distillazione dell'enorme fiume di informazioni è una necessità avvertita in molte professioni. Per i MMG deve realizzarsi un processo di filtraggio ancora più impegnativo: si devono ricercare, commentare e traslare nella pratica professionale quotidiana quelle informazioni che possono effettivamente incidere sulla qualità dell'assistenza. Un lavoro che richiede esperienza e conoscenza della professione di MMG, che non può deviare su altre forme editoriali adatte solo ad accrescere la mole di "informazioni", spesso banali se non inutili.

La rapida mutazione dei contesti sociali, politici, comportamentali, oltreché tecnologici può determinare la nascita di nuovi bisogni. È il caso del prezzo dei carburanti, e quindi del movimento di persone, e dell'impatto sui costi gestionali di molte attività che concorrono nelle attività di aggiornamento e formazione. Web e videoconferenze stanno cambiando molti comportamenti radicati, ed è probabile un'ulteriore loro affermazione se riusciranno a soddisfare le emergenti necessità e le aspettative degli utenti.

Aggiornamento e formazione sono le costanti per assicurare crescita, sviluppo ed effettivo miglioramento per qualsiasi sistema, e questo vale per l'industria, per i servizi, e chiaramente per la Medicina. Nell'introduzione del Rapporto Osmed 2008 si sottolinea l'importanza di iniziative di formazione/informazione rivolte alla classe medica locale, anche con il supporto delle società scientifiche.

Il Progetto ASCO dimostra di essere allineato alle varie realtà che si stanno profilando in questi ultimi anni, e sono questi i motivi di un successo misurabile. Gli sviluppi potranno gradualmente ampliare la gamma di servizi e modalità di comunicazione, ma sempre con una grande attenzione a quanto serve ai MMG.